



Varata in CDM la Legge di Stabilità 2015

Con il **Comunicato Stampa 15 ottobre 2014**, il Consiglio dei Ministri ha reso noti ieri i contenuti della **Legge di Stabilità 2015 approvata nella notte del 14 ottobre scorso.**

Si tratta di una manovra di ben 36 miliardi di euro, 18 dei quali di riduzione fiscale, finanziati attraverso la spending review, alcuni incrementi di tassazione su perdite finanziarie e agendo sul deficit che passerà da 2,2 a 2,9%. Le principali misure varate dal governo sono:

- **stabilizzazione del bonus IRPEF da 80 euro;**
- **bonus per famiglie monoreddito con figli;**
- **deducibilità integrale del costo del lavoro** dalla base imponibile **IRAP;**
- **credito d'imposta** per investimenti in **ricerca e sviluppo;**
- **regime forfetario per le partite IVA** con reddito annuale **inferiore a 15.000 euro;**
- **incremento della tassazione sulle rendite finanziarie** dal 20 al 26% anche per fondazioni bancarie e Casse previdenziali;

- **riconferma dei bonus fiscali sui lavori di ristrutturazione e risparmio energetico;**
- decontribuzione dei contratti a tempo indeterminato per i primi tre anni.

Compensazione crediti PA con cartelle esattoriali fino al 31.3.2014

Proroga ufficiale al 31 marzo 2014 del termine di **notifica dei debiti tributari iscritti a ruolo** utilizzabili da professionisti e imprese per la **compensazione di crediti**

maturati

nei confronti della Pubblica Amministrazione

; questo quanto previsto dal Decreto del Min. Economia e Finanze del 24 settembre 2014, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 236 del 10 ottobre 2014.

Ricordiamo che possono ricorrere a tale compensazione le «imprese titolari di crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali, maturati nei confronti delle amministrazioni pubbliche», certificati secondo le modalità previste dai decreti del ministro dell'Economia del 22 maggio 2012 e 25 giugno 2012, «qualora la somma iscritta a ruolo sia inferiore o pari al credito vantato.

Start up innovative: chiarimenti delle Entrate

Con **Risoluzione 14 ottobre 2014, n. 87** l'Agenzia delle Entrate ha fornito chiarimenti in merito al **requisito alternativo** di cui all'articolo 25, comma

2, lettera h), n. 2, D.L. n. 179/2012 ovvero l'impiego da parte della start up innovativa di dipendenti o collaboratori "altamente qualificati". L'Agenzia delle Entrate ha precisato, come forza lavoro si può considerare anche l'amministratore-socio, a condizione però che sia socio-lavoratore. Nella forza lavoro inoltre vanno inclusi gli stagisti se retribuiti, mentre non vanno inclusi i consulenti esterni titolari di partita IVA.

IRAP professionisti e praticanti retribuiti

La Corte di Cassazione si è pronunciata ancora una volta in materia di IRAP per i professionisti. Con la Sentenza n. 20907 del 3 ottobre 2014 ha stabilito, infatti, che il professionista che si avvale della collaborazione di praticanti retribuiti, **deve pagare l'imposta** in quanto in tal caso, si verifica per lui il requisito *dell'autonoma organizzazione*

. Per gli ermellini le spese per prestazioni di lavoro dipendente costituiscono un "quid pluris" rispetto all'attività del professionista, anche se si realizzano con un solo tirocinante retribuito.